



Il Papa, guerra in Ucraina: la soluzione attraverso il dialogo

Ampia intervista concessa da Papa Francesco l'11 agosto scorso a TVI/CNN Portogallo. Tra i temi affrontati, la Giornata mondiale dei Giovani del 2023, la guerra in Ucraina, il ruolo della donna nella Chiesa, i casi di abusi in ambito ecclesiastico

(Gabriella Ceraso - Città del Vaticano)

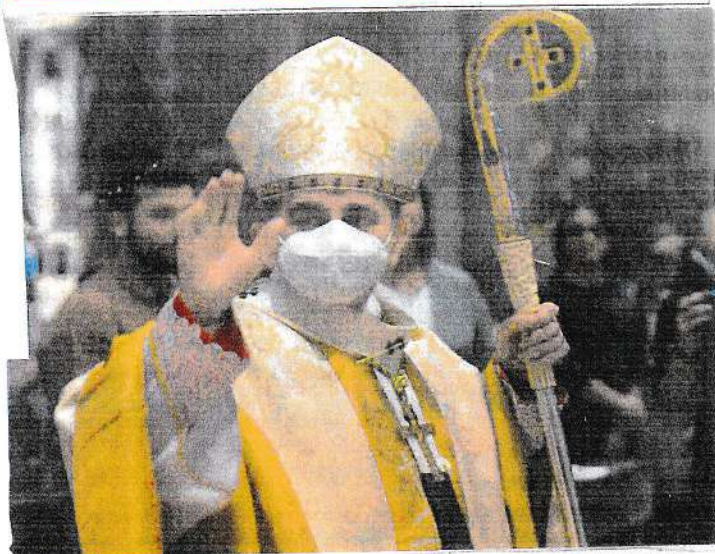
Il dialogo è difficile ma solo col dialogo, che si apprende in famiglia, si può andare avanti. È mettere da parte l'istinto e ascoltare: solo chi è puro istinto, come gli animali, non sa dialogare. Lo dice il Papa, parlando della guerra in Ucraina, nell'intervista rilasciata a Maria João Avelaz l'11 agosto scorso a **TVI/CNN Portogallo** in cui annuncia il colloquio telefonico che avrebbe avuto il giorno successivo, il 12 agosto, con il presidente ucraino Zelensky. Alla domanda su un eventuale viaggio a Kiev, riferisce il consiglio espresso in quei giorni dal medico in relazione alla sua difficoltà di viaggiare fino alla sua visita in Kazakistan in programma dal 13 al 15 settembre: "Ora non posso andare perché dopo la trasferta in Canada il recupero del ginocchio si è un po' risentito e il medico me lo ha proibito". Ma per la guerra c'è un impegno costante: "Accompano con il mio dolore e con le mie preghiere tutto ciò che posso. Ma la situazione è davvero tragica", afferma il Pontefice, che ricorda di aver inviato a Kiev tre diversi suoi rappresentanti per farsi presente in modo "forte".

Abusi nella Chiesa e nella società: una mostruosità

Poi il passaggio sugli abusi nella Chiesa, una "mostruosità", una cosa "distruttiva", "umanamente diabolica", sulla quale il Pontefice ribadisce che deve continuare la "tolleranza zero". "Un sacerdote non può continuare a essere prete se è un molestatore. Non può". "Malato o criminale; esiste per condurre gli uomini a Dio e non per distruggerli in nome di Dio". "Mi fa soffrire - spiega - ogni caso di abuso ma bisogna affrontarlo: nella Chiesa, in famiglia, in tutta una cultura dell'abuso purtroppo molto estesa che comunque non deve essere nascosta. È una "sofferenza, ogni caos di abuso di cui vengo a

CONTINUA A PAGINA 3

Iniziato il nuovo Anno pastorale



«Celebriamo l'alleanza con Dio non come un rito che si esaurisce tra le mura delle nostre chiese, ma come il principio di una missione. Sì, amen! Vogliamo essere cittadini responsabili, attivi, pensosi, intraprendenti per il bene comune. Sì, amen!»: lo ha detto questa mattina l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, durante l'omelia (**leggi qui il testo integrale** nel sito della diocesi) della **Messa pontificale** celebrata in Duomo, che ha aperto ufficialmente l'anno pastorale

CONTINUA A PAGINA 2

Iniziato il nuovo Anno pastorale

Il sacrificio dei missionari

Nel corso dell'omelia, l'Arcivescovo è ritornato su alcuni temi della Proposta pastorale 2022-2023, pubblicata lo scorso 24 giugno, dal titolo *Kyrie, Alleluia, Amen - Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù*. In particolare, collegandosi anche alle letture del giorno, si è soffermato su una delle tre parole chiave della Lettera, quell'«Amen» che definisce la piena alleanza con Dio e deve sempre guidare l'esperienza dei cristiani anche «nella vita stentata e nella persecuzione» (l'Arcivescovo ha anche citato suor Maria De Coppi, la religiosa italiana uccisa ieri in Mozambico - [leggi qui](#)). Un'esortazione alla fiducia incondizionata al Signore rivolta anzitutto agli undici seminaristi della Diocesi che durante la celebrazione sono stati ammessi al percorso che li porterà all'ordinazione sacerdotale ([vedi qui l'elenco](#)) e agli otto laici candidati al diaconato permanente ([vedi qui l'elenco](#)). Al termine della celebrazione monsignor Delpini ha salutato i tre missionari *fidei donum* ambrosiani che nelle prossime settimane partiranno per il Brasile e ha espresso la riconoscenza della Chiesa ambrosiana nei confronti di monsignor Paolo Martinelli, già vicario episcopale per la Vita consacrata e per la Pastorale scolastica, dallo scorso maggio nominato dal Papa vicario dell'Arabia meridionale.

Il chiarimento su Como

L'Arcivescovo ha poi brevemente commentato le polemiche seguite al suo saluto rivolto la scorsa settimana al neo cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como. Dopo avere sottolineato che, «volendo essere un po' spiritoso nel salutare un caro amico, non sono stato capito nelle mie reali intenzioni», l'Arcivescovo ha chiarito il suo pensiero: «Sono anzitutto contento per la nomina di Oscar; ho molta stima di lui, lo conosco da tempo e penso possa dare buoni consigli al Papa. In secondo luogo, vorrei dire che io non desidero diventare cardinale, non mi sentirei proprio a mio agio. La Chiesa di Milano, però, non deve sentirsi diminuita nel suo prestigio e nella sua bellezza se il vescovo, o almeno questo vescovo, non è cardinale. E l'ultima cosa che voglio dire è che io sono del tutto d'accordo con il Papa che non procede per inerzia nella scelta dei cardinali, ma prende decisioni con criteri che lui ritiene opportuni».

Nella società civile è un sacro dovere andare a votare

della Diocesi ambrosiana. Un inizio fissato tradizionalmente l'8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine Maria, alla quale è dedicata la Cattedrale.

L'invito ai cristiani impegnati in politica e nella società civile

«Saremo presenti nei partiti politici, nelle amministrazioni comunali, nelle responsabilità economiche non come gente che cerca potere e vantaggi di parte, ma come gente che vuole servire il bene comune e ascoltare il gemito dei poveri, sì! Amen!», ha aggiunto monsignor Delpini con un implicito riferimento anche all'imminente appuntamento elettorale. E non è mancato un cenno alla crisi economica e alla guerra in corso in Europa, con un invito a mobilitare «forze e risorse per la pace dentro le società malate di troppa disegualianza e corruzione e per la pace tra le nazioni in conflitti assurdi impantanati in un disastro senza via d'uscita».

CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dal 28/8 al 4 settembre.
Offerte alle Messe: 154,00 ; lumini 51,00 ; a un Battesimo 100,00; a 2 Funerali 50,00+50,00; a visita ad ammalati 70,00; Messe pro 9 Defunti 75,00; stampa cattolica 15,00; grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA: - 30.408,39

OFFERTE DIRETTE

IBAN INTESA SANPAOLO

PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv

IT550(LETTERA)030690960

061000000173504

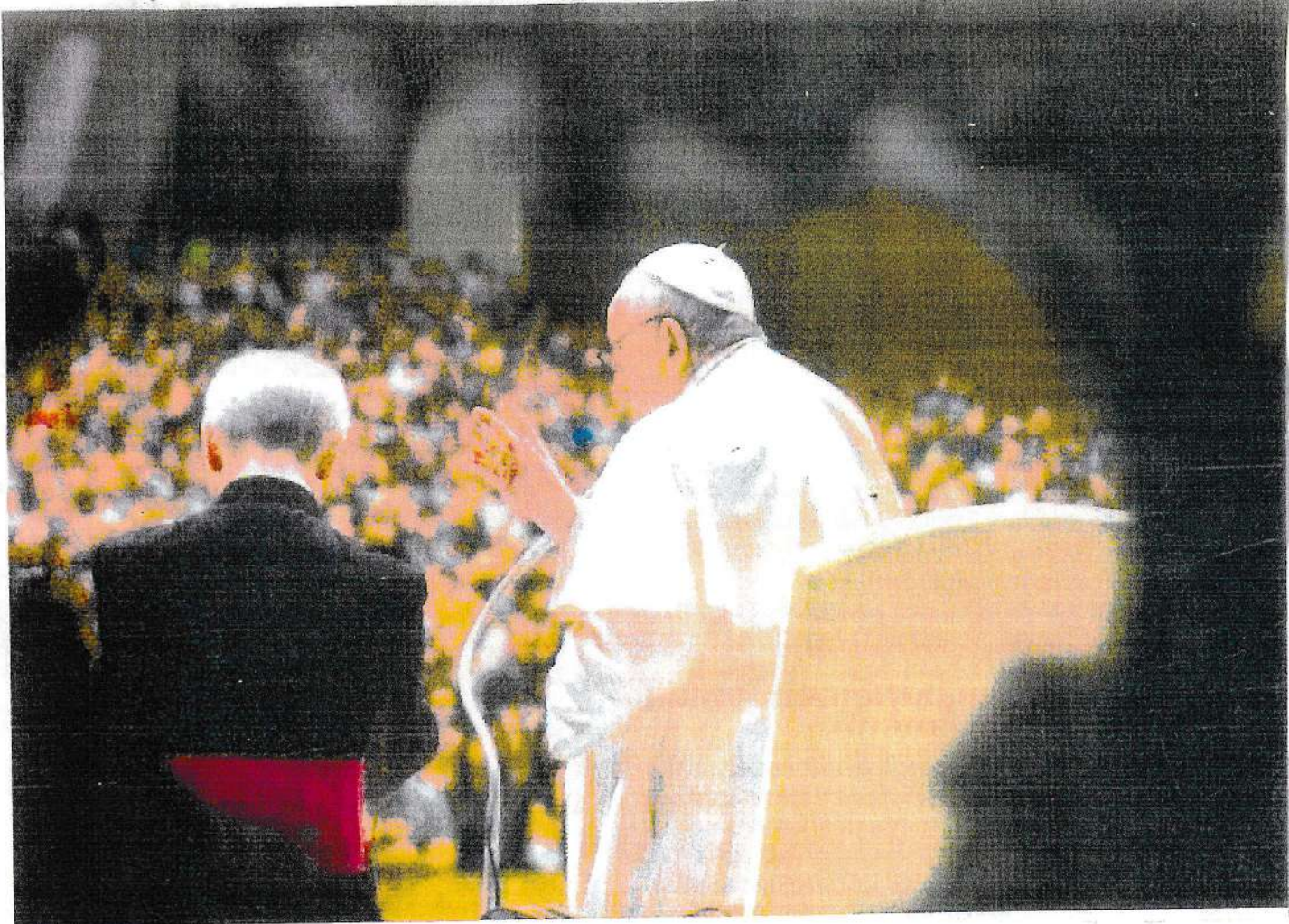
GIOVEDÌ 15, ORE 18 IN POI

ASSEMBLEA PASTORALE

CON TUTTI I COLLABORATORI,

CPP, CAEP E CATECHISTI





conoscenza", ma la sofferenza va affrontata e "sono responsabile del fatto che non succeda mai più". Nulla c'entra il celibato, perché accade anche in famiglia, ed è una cosa diabolica. Uomini e donne chiamati a servire, a creare unità, a contribuire alla crescita e soprattutto a portare a Dio i giovani, invece distruggono le loro vite. Diabolico è che persone malate usino la loro posizione per soddisfare i loro bisogni personali.

I giovani alla Gmg: in ascolto della loro creatività

Ampio lo spazio dato al tema giovani e alla preparazione alla Gmg che si svolgerà in Portogallo nell'agosto 2023. Francesco garantisce con una battuta la presenza del Papa: "Penso di andare. Il Papa va. O va Francesco o va Giovanni XXIV, ma il Papa va". Un'occasione, quella delle Giornate mondiali, anche di "riconciliazione" in un momento difficile per la Chiesa del Portogallo, legato alla vicenda degli abusi. Francesco rilancia la vicinanza e il dialogo. Infine elogia i giovani per la loro creatività, ne rimarca il bisogno di ascolto e di risposte. Il Papa racconta un incontro avuto a Roma con giovani di diverse lingue e provenienze e anche diverse fedi: la loro spontaneità è sempre una ricchezza anche quando attaccano o criticano con sincerità e mai ipocrisia. Fondamentale per la loro crescita è il dialogo intergenerazionale: ancora una volta Francesco ripete che il futuro parte dalle radici. E poi la Gmg anche come momento di Riconciliazione con la Chiesa nazionale: con la vicinanza c'è il dialogo e lì si può "impastare" la riconciliazione.

Fatima, la Vergine del silenzio

Al Portogallo il Papa è legato anche per la sua devozione alla Vergine di Fatima: la vergine del silenzio, la definisce, ricordando la devozione mariana appresa in famiglia e quindi la preghiera del Rosario praticata sin da bambino. Da qui il personale modo di pregare del Pontefice, fatto - confessa - anche di distrazioni: ma Dio "non si distrae e questo mi consola". Pregare significa stare alla presenza di Dio e lasciarlo parlare - aggiunge Francesco - dunque libertà come componente essenziale e affidamento a quanto ispira lo Spirito Santo che è "armonia" e "vita."

Riforma liturgica e apertura della Chiesa alle donne

Uno sguardo poi all'opera riformatrice interna alla Chiesa - con il motu proprio *Traditiones Custodes* e la Lettera apostolica *Desiderio desideravi* - e poi al ruolo delle donne. Francesco ribadisce che la liturgia, che è la grande opera della Chiesa di adorazione e lode a Dio, deve essere ben celebrata e dunque va disciplinata. Poi sulla presenza di donne in diversi ambiti, nella Curia come al Governatorato dello Stato vaticano, spiega che non si tratta di "una moda femminista" ma "un atto di giustizia" perché la donna è stata messa da parte culturalmente. "Tutti i battezzati - afferma - hanno il diritto di fare qualcosa per la Chiesa. Qui tutti i battezzati hanno un posto. È una cosa che non ho inventato io, ma che va avanti da 20 o 30 anni e che si sta lentamente implementando". Gli esempi attingono a colloqui personali o a esperienze passate, per rimarcare che

le donne hanno un modo diverso di portare avanti le cose perché ragionano in modo diverso. E poi la donna è "incaricata di portare avanti l'essere madre della Chiesa" e allora per eleggere i vescovi, "è bene che ci siano donne che pensano a come devono essere i vescovi". Propria delle donne, secondo il Pontefice, è anche quella "qualità di Dio che è la tenerezza". Lo ripete Francesco ricordando quando a Buenos Aires visitava le prigioni e vedeva file di mamme in attesa di entrare dai figli, mai rinnegati perché "carne" della loro carne. L'ispirazione viene dalle grandi figure femminile della Bibbia: Giuditta, che difende con coraggio il suo popolo, e ovviamente Maria, la donna per eccellenza in cui si trovano forza, servizio, femminilità".

La gioia dell'umorismo

Francesco è interpellato anche sull'umorismo e sottolinea che predilige una preghiera speciale: "Da più di 40 anni recito la preghiera per il senso dell'umorismo di San Tommaso Moro. Recito questa preghiera. Chiedo questa grazia, il senso dell'umorismo". Si tratta di una preghiera che inizia così: "Dammi, Signore, una buona digestione e anche qualcosa da digerire".

Il Sinodo: non un parlamento ma il luogo del discernimento

Nell'intervista c'è anche spazio per commentare il percorso sinodale intrapreso dalla Chiesa: non una sorta di parlamento, ma il luogo del discernimento in cui lo Spirito Santo opera creando l'armonia dalla diversità. Un percorso segnato nel suo nascere da San Paolo VI, che la Chiesa sta imparando negli ultimi 50 anni. Un percorso in cui non mancano divisioni, che saranno stabilizzate solo al termine, e in cui, tra chi spinge in avanti e chi va indietro, il Vescovo come il Buon Pastore riesce a restare "universale nei confronti del popolo santo e fedele di Dio", evitando la perversione del clericalismo.

Ecumenismo e dialogo interreligioso

In ambito ecumenico e interreligioso, invece, ancora una volta Francesco ribadisce che è il dialogo l'arma vincente: nel dialogo - ripete - inteso come saper ascoltare e non un gioco di equilibri, "non si perde mai" e Dio agisce.

Come è la vita del Papa, come trascorre le sue vacanze e da dove trae forza per credere nella vittoria del bene sul male che sembra trionfare oggi, sono le riflessioni di chiusura dell'intervista. Le vacanze estive le trascorre in Vaticano "leggendo, ascoltando musica e pregando". Wagner è l'opera le preferenze di Francesco nelle giornate che iniziano presto, alle quattro del mattino, e terminano alle dieci di sera. La forza per credere nel bene viene da Gesù, Signore della storia: sempre - fa notare il Papa - le epoche hanno avuto pregi e difetti, hanno visto crescere grano e zizzania insieme.

Infine, alla richiesta finale di una parola per illuminare il cammino della Chiesa portoghese alla vigilia della Gmg, arriva la risposta di Francesco: non chiudetevi in voi stessi, guardate oltre, mantenete l'orizzonte ampio e allargate il cuore.

**Nella società civile è un sacro
dovere andare a votare**

Il cordoglio del Papa: Elisabetta II, esempio di devozione al dovere



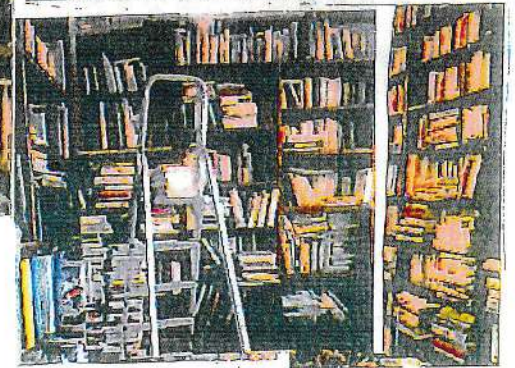
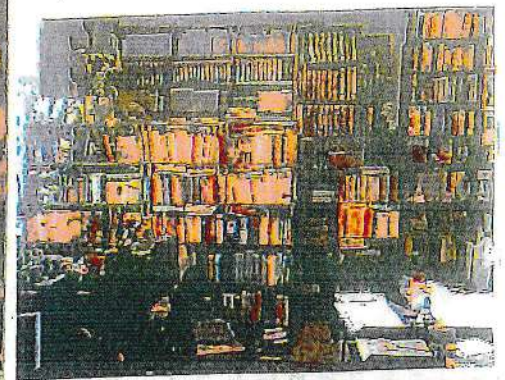
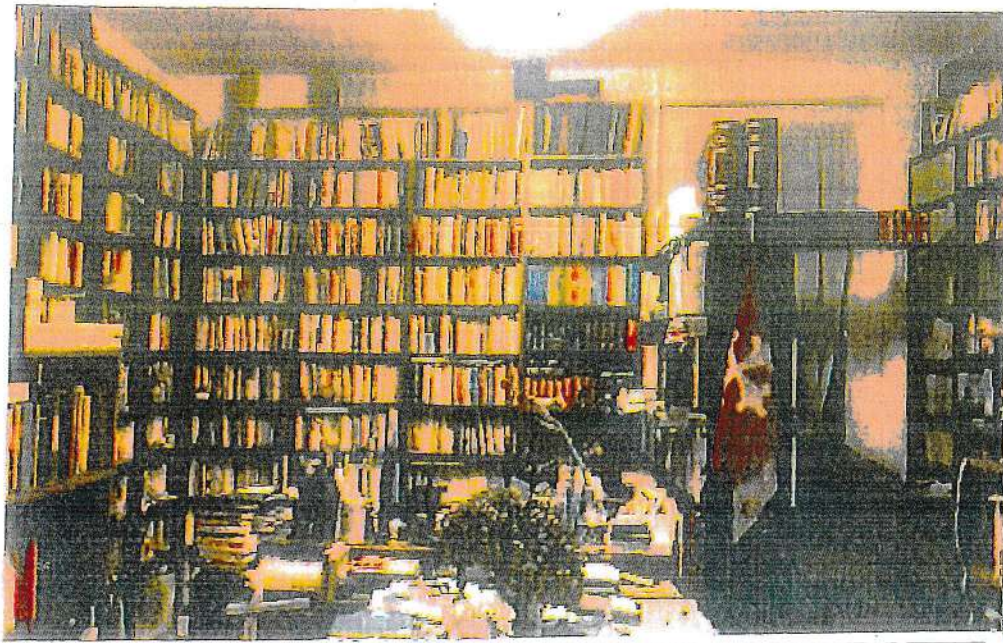
Papa Francesco ricorda la Regina e il suo instancabile servizio al bene. In un telegramma di cordoglio, il Pontefice porge le sue condoglianze e assicura preghiere per la Regina e per le alte responsabilità alle quali il nuovo re Carlo III è chiamato.

Vatican News

"Profondamente rattristato dalla notizia della morte di Sua Maestà la Regina Elisabetta II, porgo sentite condoglianze a Vostra Maestà, ai membri della Famiglia Reale, al popolo del Regno Unito e del Commonwealth". Lo scrive Papa Francesco a Carlo III, il nuovo re d'Inghilterra.

"Mi unisco volentieri a tutti coloro che la piangono - prosegue il Papa - pregando per l'eterno riposo della defunta Regina e rendendo omaggio alla sua vita di instancabile servizio al bene della Nazione e del Commonwealth, al suo esempio di devozione e dovere, alla sua ferma testimonianza di fede in Gesù Cristo e alla sua ferma speranza nelle sue promesse".

"Affidando la sua nobile anima alla bontà misericordiosa del nostro Padre Celeste - si legge nel testo - assicuro a Vostra Maestà le mie preghiere affinché Dio Onnipotente vi sostenga con la sua grazia incrollabile mentre assumete ora le vostre alte responsabilità di Re. Su di Lei e su tutti coloro che custodiscono la memoria della Sua defunta madre - conclude Francesco -, invoco l'abbondanza delle benedizioni divine come pegno di conforto e forza nel Signore".



UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA A DISPOSIZIONE...

A TUTTI I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, Universitari di facoltà socio-umanistiche: Economia, Storia, Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, ecc. Mi domando a che cosa servono ormai, le mie competenze di decenni di studio e tutti i miei libri. METTO A DISPOSIZIONE LA MIA BIBLIOTECA PERSONALE. Ho tutti i testi fondamentali di Economia, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia... Via internet, ovviamente. A chi servisse documentazione di ogni livello, materiale per ricerche, approfondimenti, esami, ecc... basta mandarmi all'indirizzo mail consueto: dgm.giovanni@libero.it il quesito, la richiesta di dati, informazioni, ecc. Risponderò subito **inviando per posta elettronica** anche testi scannerizzati e ogni informazione di cui sono capace. Senza altri contatti, vista la pandemia.

Per i quesiti di **Letteratura italiana** o straniera, ho a disposizione quasi tutte le opere letterarie più importanti. Ma anche letteratura greca e latina. E poi dalla Divina Commedia ai nostri giorni... (questi testi posso prestarli: **ve li porto in Chiesa, alle Messe**):

Se riesco vi do volentieri una mano. Buono studio.
Don Giovanni

È c'è anche
000

La Treccani
de La Treccani
dei ragazzi
Blockchain - Comunit

ISCRIZIONE ALLA CATECHESI

2022 / 23

Ecco la lettera da consegnare AL PARROCO con il certificato di Battesimo per la II e III elementare.
Per le altre classi, basta consegnarla ai catechisti.

PARROCCHIA SAN GIORGIO SESTO S.G.

Il sottoscritto (dati del ragazzo/a)

Nato/a _____

Il _____ / _____ / _____

Abitante in via _____, numero _____

Cellulare dei genitori: del PADRE _____

Della MADRE _____

Nome del Padre _____

Nome della Madre _____

INDIRIZZO MAIL (padre) _____ @ _____

2° indirizzo mail (madre) _____ @ _____

Desiderando di partecipare alla Formazione cristiana, col permesso e il sostegno dei Genitori,
chiede di essere iscritto all'anno di catechesi- 2022/2023

Troverà, Per gli incontri in presenza CATECHISTI, RISPETTANDO TUTTE LE REGOLE
VALIDE PER LA SCUOLA. Parteciperà con educazione e stile cristiano, senza mettere in pericolo la
salute degli altri.

FIRMA DEL PADRE _____

FIRMA DELLA MADRE _____

FIRMA DEIL RAGAZZO/A _____

Approvazione del Parroco _____

Sesto San Giorgio _____ / _____ / 2022



alla scuola della Parola

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

18 settembre

“Se uno non rinasce da acqua e Spirito non può entrare nel Regno di Dio”

RITO AMBROSIANO – ANNO B

LETTURA Is 32,15-20

In noi sarà infuso uno spirito dall'alto. Oggi la liturgia indugia sulla promessa dello Spirito e sul suo compimento. Se il peccato dell'uomo ha trasformato il giardino in deserto, lo Spirito fa rifiorire il deserto, rendendolo dimora di giustizia e di pace

Letture del profeta Isaia

In quei giorni, Isaia parlò, dicendo: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri, anche se la selva cadrà e la città sarà sprofondata. Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli e lascerete in libertà buoi e asini».

EPISTOLA Rm 5,5b-11

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo. Lo Spirito riversa l'amore nei nostri cuori, consentendoci di amare come siamo stati amati. E la misura traboccante dell'amore di Dio è la Pasqua di Gesù: egli è morto per noi mentre eravamo ancora peccatori e nemici, riconciliandoci con il Padre.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO Gv 3,1-13

Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Rinascere da acqua e Spirito è la condizione per entrare nel regno di Dio. La metafora del rinascere, evoca la



trasformazione radicale della persona, come una nuova nascita. Ed è gratuita, perché nessuno si può dare la vita da solo.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò dal Signore Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodemo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una Seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodemo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo».

Lo Spirito e il Risorto

Nicodemo va da Gesù di notte.

C'è una ricerca della verità che passa per il buio. È tormentosa e notturna. La ricerca di Nicodemo ha il timbro di una certa sicurezza, della consapevolezza del valore di acquisizioni già assimilate — «sappiamo...» —, di cose già capite: «Nessuno può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».

Ma la verità resiste alle presunzioni della ragione.

«Gli rispose Gesù»: Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

La ragione si trova confrontata a una realtà sconosciuta, non recepisce lo spazio inedito che Gesù richiama.

«Gli disse Nicodemo: come può un uomo nascere quando è vecchio?».

«Gli rispose Gesù: se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio».

Solo il battesimo, che dona la fede, apre l'accesso al regno. Solo lo Spirito introduce in esso: «Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, abbiamo avuto una natura simile a quella del Figlio di Dio. Dio ci ha resi conformi al corpo glorioso di Cristo» (Cirillo di Gerusalemme, *Catech.* 21, mist. 3,1). La ragione si ferma, impotente, dove lo Spirito entra.

Nicodemo, cercatore notturno, si trova confrontato alla luce dello Spirito. Luce e vento. Percepibile — «né senti la voce» —, ma inafferrabile, non localizzabile: «non sai di dove viene e dove va».

Il cammino di chi rinasce da acqua e Spirito sfugge alla ragione. È troppo ricco!

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 10 Vigiliare S. Giovanni Mazzucconi	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per Famm. Perego Virginia e Giuseppe	
Domenica 11 II domenica dopo il martirio di s. Gio- vanni il precursore		Ore 11:00 S. Messa Intenz. Mario, Irene e Carlo 50° matrimonio Discanni Giovanni e Di Modugno Altomare	
Lunedì 12 SS. Nome di Maria		Ore 18:00 S. Rosario	
Martedì 13 S. Giovanni Crisostomo		Ore 18:00 S. Messa	
Mercoledì 14 Esaltazione della s. Croce		Ore 18:00 S. Rosario	
Giovedì 15 B. Vergine Addolorata		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa Intenzione per Giuseppe e Anamaria Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A
Venerdì 16 SS. Cornelio, papa e Cipriano V.		Ore 18:00 S. Rosario	
Sabato 17 Vigiliare S. Sàtiro, fratello s. Ambrogio	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per Soligo Guerino e Silvio Battesimo di NOEMI	
Domenica 18 III domenica dopo il martirio di s. Gio- vanni il precursore		Ore 11:00 S. Messa	

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA
SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

[Chiamare sempre prima questo numero]

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

Quartiere PELUCCA

Felicita Perego

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di

informazione e cultura

della Parrocchia S. Giorgio

in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

12 L S. Nome della B.V. Maria (m)
1Pt 3,1-7; Sal 23 (24); Lc 17,1-3a
Ecco la generazione che cerca il volto del Signore

13 M S. Giovanni Crisostomo (m)
1Pt 3,8-17; Sal 33 (34); Lc 17,3b-6
Gustate e vedete come è buono il Signore

14 M ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE (F)
Nm 21,4b-9; Sal 77 (78); Fil 2,6-11; Gv 3,13-17
Sei tu, Signore, la nostra salvezza

15 G B.V. Maria Addolorata (m)
1Pt 4,1-11; Sal 72 (73); Lc 17,11-19
Quanto è buono Dio con i puri di cuore!

16 V Ss. Cornelio e Cipriano (m)
1Pt 4,12-19; Sal 10 (11); Lc 17,22-25
Mio rifugio è il Signore

17 S S. Sàtiro (m)
Dt 12,1-12; Sal 95 (96); Rm 9,25 - 10,4; Lc 18,31-34
Popoli tutti, date gloria al Signore!

18 D **III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE C**
Is 43,24c - 44,3; Sal 32 (33); Eb 11,39-12,4; Gv 5,25-36
Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome

